



Ordine degli Architetti
Plenificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Trento



**SARCA
ARCHITECTURE
WORKSHOP**

Bocenago
Caderzone Terme
Strembo
25 agosto
01 settembre

29

A cura di:

Comune di Bocenago
Comune di Caderzone Terme
Comune di Strembo
Madonna di Campiglio Pinzolo Val
Rendena Azienda per il turismo S.p.A.
Comitato scientifico Sarca Architecture
Workshop

Con il sostegno di:

Parco Naturale Adamello Brenta
Parco Fluviale della Sarca

Con il patrocinio di:

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Trento



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Trento

**Referenza scientifica:**

Arch. Michelangelo Pugliese

Teacher:

PROAP Landscape Architecture
Arch. Joao Ferreira Nunes
Arch. Michelangelo Pugliese

Tutors:

Arch. Elisa Feltracco
Arch. Marco Ricca
Campomarzio, Arch. Pietro Vincenzo
Ambrosini

Guest

Marco Introini, fotografo

Destinatari:

Studenti iscritti a corsi di laurea
in architettura, ingegneria edile/
architettura o pianificazione territoriale.
Neolaureati in architettura, ingegneria
edile/architettura o pianificazione
territoriale

Lingua:

Il workshop sarà in italiano, con
possibile traduzione in inglese (in base
alla provenienza dei partecipanti)

Partecipanti

Max 12 (divisi in 3/4 gruppi)

Costo

300 euro

Il costo prevede: workshop +
pernottamento (possibili camere
triple o quadruple) con trattamento di
pensione completa

Crediti

È previsto il riconoscimento di 8
crediti formativi professionali (CFP) per
architetti

Iscrizioni

I candidati dovranno inviare richiesta via email (OGGETTO: SARCA ARCHITECTURE WORKSHOP) includendo in allegato:
• il proprio curriculum vitae e un estratto del portfolio
• l'apposita scheda compilata all'indirizzo sarcaworkshop@gmail.com entro il 22 luglio 2024

Una commissione selezionerà i candidati e ne darà comunicazione; i partecipanti avranno 3 giorni di tempo per completare le pratiche di iscrizione ed effettuare il pagamento.

Richiesta di partecipazione

- Nome e cognome

-
- Data di nascita

-
- Residenza

-
- Recapito telefonico indirizzo email

-
- Professionista (tipologia di professione, nome e sito studio, iscrizione albo)

-
- Studente (*specifiche: anno e corso di laurea*)

-
- Vorrei partecipare al workshop perchè:

Data e Firma

PROGRAMMA

Domenica 25 agosto

- Arrivo in loco, sistemazione e cena serale.

Mercoledì 26 agosto

- Interventi del Dott. Stefano Zanoni (referente del Parco Fluviale della Sarca) e dell'Ing. Valentina Cavedon (referente dei Bacini Montani della Provincia di Trento) per descrivere le opere idrauliche in atto nella zona ai fini della prevenzione alluvionale e mantenimento libero e controllato degli alvei fluviali

Evento aperto al pubblico

- Nel primo pomeriggio conferenza telematica con l'Arch. Joao Nunes relativa alla progettazione paesaggistica legata alla tematica dell'acqua.

Evento aperto al pubblico

- I partecipanti poi si fermeranno in struttura con i tutors e il teacher per elaborare tutto il materiale recepito.

Martedì 27 agosto

- Incontro con la Dott.ssa Giuliana Pincelli del PNAB con il collega il Dott. Forestale Lucio Sottovia per un sopralluogo didattico conoscitivo tramite raccolta di campioni ai fini di redigere un erbario catalogativo.

- Fase elaborativa didattica con gli studenti ed intervento univoco dei rappresentanti dei tre Comuni coinvolti.

- Previsto anche l'intervento di un referente di APT di M. di Campiglio che illustrerà le caratteristiche territoriali dal punto di vista turistico - economico.

Mercoledì 28 e giovedì 29 agosto

Giornate dedicate all'elaborazione progettuale.

Venerdì 30 agosto

- Visita guidata alla sede del Geopark di Carisolo, visita all'azienda Pedretti Graniti di Carisolo.

- Il pomeriggio e la serata saranno completamente dedicate all'avanzamento della fase progettuale.

Sabato 31 agosto

- Il Magister Joao Nunes effettuerà una revisione definitiva dei progetti e preparazione degli elaborati finali in previsione dell'esposizione serale.

- In serata avverrà l'esposizione completa del lavoro svolto durante l'intera settimana.

Evento aperto al pubblico

Domenica 01 settembre

- Dopo le colazioni ci si troverà per la consegna degli attestati e per una seduta di conclusioni del Workshop.

BOCENAGO

Il paese di Bocenago si è evoluto mantenendo pressoché intatta la sua identità nel corso degli anni. La ristrutturazione delle case, il rifacimento della piazza principale, la risistemazione delle fontane hanno rappresentato il chiaro intento di ricordare un passato ricco di storia, di tradizioni, di cultura.

Ogni anno ad agosto grande rilevanza riveste la manifestazione "Antichi mestieri", una rievocazione storica per le vie del paese che permette di riscoprire le origini del borgo e le peculiarità dei suoi abitanti. Attraverso una visita al Museo etnografico della Vecchia Rendena è possibile conoscere gli antichi attrezzi/utensili che venivano

impiegati. Passando tra le strade di Bocenago si notano le tipiche case in stile rustico rendenese decorate con portali, fontane in granito, pitture sacre murali. Ristrutturazioni recenti danno ancora più valore al patrimonio storico del paese. Dalla chiesa parrocchiale di S. Margherita, costruita nel medioevo, si può ammirare gran parte della Val Rendena grazie alla sua posizione elevata. Un eccellente campo da golf di 25.000 mq si estende fra il Borgo e il fiume Sarca che lambisce l'abitato. Breve ma suggestivo è l'itinerario ad anello che percorre il sentiero della Cascata dal Masanel e transita per la loc. Canisaga, un antico nucleo abitato abbandonato nel XVII sec. per la peste.



STREMBO

Strembo è un paese della Val Rendena posto a 714 m s.l.m., una superficie di 38,22 Km² e una popolazione di circa 600 abitanti. Le origini di Strembo risalgono a prima del 1300; secondo la tradizione ha avuto origine da un piccolo abitato in località "Afcei", risalente al 1150 circa, posto a sud dell'abitato attuale fra i paesi di Strembo e Mortaso.

Ripide stradine intersecate da androni e ampie case antiche giudicariesi caratterizzano il centro storico del paese. Fino allo sviluppo del turismo estivo, l'economia era basata sull'agricoltura di sussistenza

e sull'allevamento di pochi capi di bestiame quali bovini e capre.

In autunno ed in inverno molti capi famiglia emigravano come salumai e moleti specie nelle grandi città del nord- Italia.

Gran parte della selvaggia Val Genova, che impressionò i primi esploratori per l'abbondanza di acqua, ricade nel territorio del Comune di Strembo che cerca di valorizzare e divulgare la bellezza paesaggistica di questo paradiso naturale. Proprio nel centro del paese è situata la sede del Parco Naturale Adamello Brenta.



CADERZONE TERME

Caderzone fu uno degli insediamenti che per la dislocazione sparsa, ardua, e spesso anonima dei suoi "masi", più difficilmente di altri riuscì a diventare villaggio e comunità.

Si fece «borgo» (nell'accezione medioevale del termine) ai primi del 1300 quando, con uno strategico consorzio difensivo, si accordò con i Lodron, potenti signori giudicariesi, i quali al centro di tali "masi" costruirono la loro cittadella fortificata. Da allora tutt'attorno sorsero i tuguri dei servi della gleba e della servitù artigiana, cioè l'agglomerato di Caderzone. Poche valli come la Val Rendena risentirono, nella seconda metà dell'Ottocento, della fame, dello squallore, della miseria di continue vicende belliche risorgimentali e garibaldine. L'allevamento di scarso bestiame, il lesinato legname delle

selve, una risibile agricoltura e un'avventata emigrazione, furono - per Caderzone - le uniche risorse di quegli oscuri desolati anni.

Dal 14 al 18 settembre 1882, sulla valle e su Caderzone, l'acqua rovinò dal cielo ininterrottamente per cinque giorni. Strade, muraglioni, pietre confinarie, fondamenta di case asportate, ponti, guadi e manti prativi: tutto ad un certo punto parve non esistere più. Impossibile per i paesi fu la descrizione e la valutazione delle perdite subite. Una razionale agricoltura montana, una consapevole evoluzione sociale ed una coraggiosa economia turistica offrirono anche al Borgo quelle possibilità di lavoro e di benessere che ora sono alla base dell'attuale crescente intraprendenza e diffusa agiatezza.



INTRODUZIONE

Il Sarca Architecture Workshop (SAW) nasce dalla volontà di approfondire e analizzare un contesto urbano montano di particolare interesse situato in un'area compresa fra tre comuni della Val Rendena: Bocenago, Strembo e Caderzone Terme. Il processo formativo ha la finalità, attraverso lo studio di uno scenario alpino attuale vallivo, di promuovere la qualità ed i caratteri dell'ambiente naturale ed antropico esistenti, affrontando problematiche ed eventuali carenze, ed utilizzando il contesto come base di esercitazioni e sperimentazioni progettuali, con l'obiettivo di ottenere risultati concreti migliorativi, che possano diventare elementi-soluzioni progettuali di immediata utilità per l'intera comunità ed il Territorio.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO LAVORATIVO

L'area di interesse progettuale si trova lungo le sponde del fiume Sarca, nei pressi degli abitati di tre paesini della val Rendena. Bocenago, posto in ambito superiore rispetto al corso d'acqua, sulla sinistra orografica, Caderzone Terme situato lungo la piana del fiume, sulla destra orografica e Strembo, sviluppatisi oltre quest'ultimo borgo, lungo la strada statale. Le origini di questi tre centri urbani di attuale noto interesse turistico, risalgono ai primi secoli del XXIV secolo (circa) e racchiudono nei loro borghi architetture storiche di pregio, oltre ad una profonda e radicata tradizione culturale e del territorio.

Attualmente nel tessuto urbano sono presenti molteplici strutture ricettive, in quanto il principale introito della comunità risulta l'attività turistica sia nel periodo estivo che invernale. La presenza dei limitrofi impianti di risalita di Pinzolo, oltre alle più recenti strutture delle Terme di Caderzone, il prestigioso campo da Golf di Bocenago, la sede del Parco Naturale Adamello Brenta a Strembo, i masi storici dislocati lungo il corso del fiume, a determinare una viva e costante attività agricolo pastorale, oltre ad un contesto naturalistico di pregio, rendono quest'area un contesto di raro valore ambientale urbanistico.



PERCORSO

ILSAW è un percorso di alta formazione rivolto in particolare a giovani architetti o studenti di architettura, orientato allo studio dei segni e significati di luoghi e strutture d'interesse collettivo, e ad una contestuale interpretazione critica degli stessi, attraverso l'approfondimento progettuale di alcuni temi. Il Workshop si concentrerà pertanto, in via prioritaria, su un esercizio di analisi, scomposizione e ricomposizione di alcuni temi, come processo di conoscenza di un'opera da progettare o riprogettare, in un determinato contesto e nelle rispettive funzioni, significati e relazioni. Il percorso si configura pertanto come esercizio progettuale per casi studio, inseriti all'interno di un'area naturalistico - urbana fra Bocenago, Caderzone Terme e Strembo.

CASO STUDIO

"PROGETTO ARCHITETTONICO - PAESAGGISTICO DELLA PASSEGGIATA LUNGO L'ALVEO DEL FIUME SARCA E CONNESSIONE TRA I TRE COMUNI LIMITROFI."

L'ambito progettuale prevede la riorganizzazione paesaggistico architettonica delle strutture pubbliche e percorsi esistenti all'interno di una fascia naturalistico - urbanizzata lungo le sponde del fiume Sarca.

Obiettivo del progetto risulta la creazione di nuove connessioni e spazi sportivo-urbani che possano unire fisicamente, socialmente e culturalmente i due ambiti territoriali presenti sui due lati del fiume, generando un "unicum urbano" di notevole interesse pubblico.

DESTINATARI

IL SAW è rivolto a studenti delle facoltà di Architettura, e ad architetti neolaureati italiani e stranieri. Il numero previsto è di 12 partecipanti, che verranno selezionati in seguito alla valutazione dei Curricula.

Durante il Workshop i partecipanti verranno raggruppati in quattro gruppi.

COMITATO SCIENTIFICO

L'intero laboratorio sarà gestito da tre architetti qualificati (Tutors), che assisteranno quotidianamente gli studenti durante l'intero percorso progettuale, attraverso revisioni e aiuti logistici. Durante i primi tre giorni del Workshop un Teacher, Architetto Paesaggista di fama internazionale, attraverso delle lezioni ex Cathedra, imposterà i gruppi nell'esercitazioni previste, oltre ad effettuare una prima revisione dei lavori.

Sarà prevista la collaborazione esterna di persone qualificate nei vari settori di competenza territoriale, come un responsabile dei Bacini Imbriferi Montani, uno del Parco Naturale Adamello Brenta, uno dell'Azienda di Promozione Turistica, oltre a tre portavoce delle amministrazioni comunali interessate, ai fini di creare un comitato scientifico qualificato che possa essere auspicio di sinergie collaborative culturali nel percorso formativo.

Il laboratorio vedrà la conclusione attraverso una Lectio Magistralis pubblica di un Magister, noto Architetto contemporaneo, che valuterà e commenterà gli elaborati finali.

ARTICOLAZIONE

I partecipanti verranno alloggiati in strutture alberghiere, con pernottamento e pensione completa. Il punto di ritrovo, nonché luogo principale di lavoro, dove verranno svolte la maggior parte delle attività lavorative, potrebbe essere il plesso scolastico di Caderzone Terme oppure la Sede del Parco Naturale Adamello Brenta a Strembo. Qui i partecipanti avranno a disposizione aule attrezzate, materiale di lavoro (creazione di plastici- maquettes), connessione a internet e supporti alla stampa.

Oltre alla "struttura base" di lavoro, altri luoghi pubblici fungeranno da ambiente lavorativo: il parco a verde pubblico dei Comuni di Caderzone e Strembo e le piazze dei Paesi vedranno impegnati i partecipanti in lezioni/revisioni pubbliche, elaborazione di ex tempore o esposizioni didattiche da parte dei tutors. Attraverso questa modalità organizzativa, il workshop assumerà visibilità ed interessi pubblici, coinvolgendo la popolazione ed i turisti presenti, con l'obiettivo di avvicinarli al Territorio, attraverso la conoscenza dei processi progettuali in atto. Bocenago, Caderzone Terme e Strembo assumeranno le sembianze di un laboratorio "a cielo aperto", un luogo di avanguardia didattico sperimentale, dove condivisione e integrazione culturale faranno da protagoniste.

Il SAW inizierà domenica 25 Agosto 2024 e si concluderà la domenica successiva 01 Settembre 2024. Precedentemente al periodo indicato, ai partecipanti selezionati verrà fornito

del materiale didattico relativo il caso studio, in modo che possano sviluppare una più completa e complessiva preparazione riguardo al Territorio-Caso Studio, ai fini di ottimizzare i tempi per le attività progettuali previste nel periodo di svolgimento in loco. Dopo la sistemazione dei partecipanti nelle relative strutture ricettive, il Workshop inizierà con una visita guidata e un sopralluogo del caso studio. Il secondo giorno il Teacher esporrà una lezione introduttiva a cui seguirà una giornata di produzione pubblica ex Tempore (prevista in un luogo pubblico del Paese). Le giornate successive prevederanno l'incontro dei partecipanti, post colazione, presso il plesso logistico di base (scuola di Caderzone Terme o Sede del PNAB di Strembo), dove verrà comunicato il programma della giornata di lavoro. Le attività di progetto saranno previste nella fascia oraria 9:00 – 13:00. I partecipanti pranzeranno in albergo, per poi continuare l'attività formativa seminariale di revisione dalle 14:00 alle 18:00. Cena in albergo. A metà della settimana è programmata una gita collettiva, dove una guida del Parco Naturale Adamello Brenta illustrerà ai partecipanti le caratteristiche insite nel territorio, attraverso un percorso naturalistico-architettonico. Seguiranno due giorni di produzione autonoma, volta al perfezionamento dell'idea progettuale in previsione

dell'esposizione finale pubblica. Sabato sera in forma pubblica verrà svolta una Lectio Magistralis ad opera di un ulteriore architetto-paesaggista di esperienza internazionale (Magister). La giornata finale di domenica sarà dedicata alla esposizione e presentazione dei quattro gruppi di lavoro con relative valutazioni e premiazioni. Con l'intento di promuovere questo evento ai fini della programmazione annuale e per avere una base sempre aggiornata di tutti i temi elaborati durante lo svolgimento del Workshop, si prevede un riscontro fotografico dell'intero evento oltre alla pubblicazione di un catalogo in cui saranno raccolti i risultati del laboratorio e una mostra degli stessi, che, itinerante, possa essere volano mediatico di interesse collettivo.

TEACHER

Joao Ferreira Nunes

Laureato in Architettura Paesaggista presso l'Istituto Superiore di Agronomia dell'Università Tecnica di Lisbona, ha conseguito il Master in Architettura del Paesaggio presso la Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Barcellona, Università Politecnica della Catalogna.

Fondatore e principale responsabile dello Studio di Architettura Paesaggista PROAP - Estudos e Projectos de Arquitectura Paisagista Lda, che riunisce un vasto gruppo di professionisti in un nucleo multidisciplinare e con distinti livelli di specializzazione in paesaggio, inteso nel suo significato più ampio.

Sviluppa dal punto di vista concettuale e creativo il lavoro progettuale di PROAP. Coordina l'elaborazione progettuale. Definisce l'orientamento strategico dei processi di ricerca. Lo Studio PROAP affronta i temi di paesaggio in senso lato, intervenendo con il progetto all'interno dei processi che il progetto stesso interpreta e integra, utilizzando il contributo di varie discipline e considerando il paesaggio come un processo in continua trasformazione. L'attività professionale e quella didattica si intrecciano ed arricchiscono reciprocamente, contribuendo allo sviluppo di sempre nuove linee di ricerca e sperimentazione.

A partire dal progetto per il Parco del Tejo e Trancão, inserito nel più ampio contesto degli interventi legati all'Expo del 1998 di Lisbona, lo studio PROAP ha esteso la sua attività a livello internazionale, contando progetti in corso di realizzazione in Belgio (Anversa, Master Plan del Fronde Fluviale), Italia (Roma, Parco delle Arti; Torino, Riqualificazione del Forte di Fenestrelle), Spagna (Madrid, Parque de Valdebebas), Francia (Nantes, Piano di Riqualificazione dell'Île de Nantes), Svizzera (Genève, Bois-de-la-Bâtie, Parco Halte Ceva, Promenade Nicolas Bouvier, PAV Etoile), Libano (Beirut, Piazza Khan Antoun Bey), Cina (Ningbo, Parco Urbano), Albania (Drilon-Tushemisht, Waterscape Park Design), e contemporaneamente continuando la sua attività in Portogallo come uno dei maggiori studi di paesaggismo del Paese.

Docente dal 1992 presso l'Istituto dove conseguì la laurea e "visiting professor" presso ETSAB Barcelona UPC, FA Alghero USS, IUAV, ha esteso la sua attività didattica come conferenzista in seminari presso varie scuole (Harvard, UPenn, ETSAB, IUAV, Politecnico di Milano, École National Supérieure du Paysage di Versailles). Dal 2008 al 2016 è stato direttore del Master Internazionale in Architettura del Paesaggio coordinato da ACMA e ETSAB. È stato docente presso lo

Michelangelo Pugliese

IUAV, presso il Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova, presso l'Università degli Studi di Sassari - Facoltà di Architettura di Alghero e Visiting Professor presso l'Università di Cagliari - Facoltà di Ingegneria e Architettura.

Nel luglio del 2013 è stato insignito della 1^a Cattedra d'Eccellenza per l'Architettura e la Cultura del Progetto nel Territorio del Trentino intitolata ad Adalberto Libera ed istituita dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento.

Dal 2014 è Professore di ruolo all'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana. Nel 2015 è Visiting Professor di Architettura del Paesaggio per il Fall Semester presso il GSD di Harvarde; nel 2016 è invitato all'Ohio State University per la Glimcher Distinguished Visiting Professorship. Nel corso della carriera, è stato insignito di vari premi: 2016 Premio d'architettura "Fabrizio Gagliardi" Città di Asti; 2020 Premio Internazionale di Architettura (PIDA); 2023 Premio Internazionale Selinunte per il Paesaggio.

Architetto e PhD in Architettura dei Parchi dei Giardini ed Assetto del Territorio. Alla ricerca affianca un'intensa attività progettuale sui temi degli esterni, realizzando opere significative, pubblicate e premiate. Insegna Architettura del Paesaggio presso la Federico II di Napoli.

Ha realizzato diverse opere e progetti, tra le quali: AD2020 ANOTHER DECLASSATA, ovvero Tre azioni di Forestazione a Prato (2020); Intervento di forestazione in località Torre a Cittanova, RC (2021-24); Decoro urbano dell'abitato di Caria (2019), Recupero e restauro del Complesso Monumentale Galluppi, Drapia (VV (2011-2016); Riqualificazione del Parco Comunale di San Roberto (RC) (2015) Riqualificazione del centro abitato di Caria (2012-2013); Suoi progetti sono stati pubblicati tra gli altri in Lotus International, L'Espresso, Area, Abitare, Platform, Topscape, Architettura del Paesaggio, NIP, Cameracronica. Medaglia d'oro Premio RIGENERA 2020, MIBACT-Festival Architettura Reggio Emilia, 2020. Premio Biennale Architettura e Città; Fondazione Mediterraneo, Napoli 2020; Premio Internazionale Ippolito Pizzetti (Roma 2009 e 2016) Premio Simonetta Bastelli, Architettura e Natura 2016 (S. Venanzo, TR).

TUTORS



Elisa Feltracco

Architetto laureatosi nel 2012 presso il Politecnico di Milano, con specializzazione magistrale in progettazione urbanistica. Ha continuato la sua formazione come assistente di cattedra del Prof. Marco Canesi presso il Politecnico nel Corso Magistrale di Progettazione Urbanistica. Ha lavorato per svariati anni presso lo Studio Asti Architetti di Milano. Ha partecipato a numerosi concorsi pubblici ottenendo ottimi risultati.

Marco Ricca

Laureatosi nel 2009 presso il politecnico di Milano con specializzazione in sistemi costruttivi, ha lavorato in diversi studi a Milano tra cui City Life, lo studio Asti Architetti e lo studio Matteo Thun & Partners. Ha partecipato a diversi concorsi di progettazione pubblici ed è stato membro organizzatore del Campiglio dolomiti architecture workshop (CDAW). Attualmente lavora a Bolzano.



Pietro V. Ambrosini

Architetto, designer e progettista culturale, ha studiato Architettura all'Università IUAV di Venezia e al Politecnico di Milano. Ha lavorato con Camplani e Pescolderung allo Studio Tapiro di Venezia ed ha collaborato con Emanuela Schir, Renato Bocchi, Imma Jansana e Juan Manuel Palerm alla ricerca sul riuso delle cave esaurite, progetto vincitore del bando del Fondo del Paesaggio dalla Provincia di Trento (2012).

Nel 2012 fonda il collettivo multidisciplinare Campomarzio, con cui ha vinto numerosi concorsi di progettazione, ha partecipato alla 14° e alla 16° Biennale Internazionale di Architettura di Venezia e ha pubblicato saggi, ricerche teoriche e progetti sulle riviste San Rocco e Domus e per le case editrici Quodlibet, Lettera 22 e Mimesis. Campomarzio è stato insignito nel 2023 del Premio Giovane Talento dell'Architettura Italiana CNAPPC e del Premio Future4Cities al miglior percorso di rigenerazione urbana in Italia per il progetto SUPERTRENT.

Marco Introini

Laureato in architettura presso il Politecnico di Milano. Fotografo documentarista di paesaggio e architettura, è docente di Tecniche della rappresentazione dello spazio presso il Politecnico di Milano. Ha al suo attivo numerose collaborazioni con istituzioni private e pubbliche, e parecchie pubblicazioni e mostre di paesaggio e architettura. Le sue opere sono conservate presso la Fondazione MAXXI, Museo MAN, Archivio CSAC, Museo MAGA, Fondazione AEM, Veneranda Fabbrica del Duomo.

www.marcointroini.net



29
24